

Relazione

Giunti alla fine del semestre, nello scopo di seguire una buona norma Amministrativa, è creduto opportuno di procedere all'formazione del Bilancio e andamento generale di questo semestre, sia per la sistemazione data all'anno sia per i risultati conseguiti; può considerarsi abbastanza soddisfacente. Certo miracoli non è stato possibile farne, ma lo scrivente, crede di esser sul vero quando afferma, che molta strada si è potuta fare verso quella necessaria sistemazione che sino dall'ultima relazione sul Bilancio del 21/12/29 avvertiva necessaria.

In questa sede, innanzi tutto, lo scrivente metteva in evidenza la necessità di provvedere ad una organizzazione della contabilità in genere che allora rappresentava come non indifferenti. Fu sua cura, dopo averlo l'incarico del Sig. Orionetti, di impiantarla e tenere aggiornata, con la massima regolarità quei registri, solitari e quant'altro necessario, per avere sempre sottomano l'andamento dell'azienda.

Si provvedette poi, per dar maggior respiro alla cassa, a curare più intensamente la esazione dei crediti, e infatti, in questo periodo di tempo si ebbe ad avere sempre una discreta disponibilità di fondi. Con la cooperazione del Sig. Rosellini, si venne a fare un nuovo indirizzo alla produzione, eliminando del personale non redditizio ed il superfluo consumo del materiale e disponendo con più razionali criteri la lavorazione. In tal modo si poté conseguire un utile che si sentirà maggiormente in avvenire. Le direttive concertate dal Sig. Orionetti nella seduta del 19/1/30 furono dallo scrivente scrupolosamente osservate e costituirono la base di ogni iniziativa. Tennero in particolare modo studiati i costi di produzione e si poté accertare con la scorta dei dati, i più precisi possibili, che, lavorando in pieno, una piastrella viene a costare $\text{L. } 0.50$ e questa vendendosi ad una esigua media di $\text{L. } 0.60$ (al netto del compenso del rappresentante) consentirebbe un margine diretto. Poiché però la lavorazione in pieno, per vari motivi, ancora non si è potuta eseguire, ne risulta

esistente che uno dei motivi, forse il principale per cui fin'ora non si poterono conseguire utili maggiori è questo. Altro punto importante da sistemare è il rappresentante. È fuori dubbio che oggi in tale campo non si procede bene. Difatti sia per un motivo sia per l'altro il Rappresentante attuale ebbe ad dare pochi ordini. È evidente che a questo si dovrà trovare un rimedio. Si iniziò già col partire via dalla Rappresentanza le Province di Venezia e Parigi. Gradualmente si vedrà di arrivare alla vendita diretta su tutte le Province limitrofe già bene iniziata. Su altro punto importante, sente il dovere, lo ricevente, di richiamare l'attenzione di Sig. Orsini e precisamente sulla necessità che nessuna diminuzione possa essere fatta al capitale Sociale, poiché se si arrivasse a tanto, ben grave potrebbe essere il danno arrecato all'azienda. Si avverte altresì che uno dei motivi per cui finora non furono conseguiti utili maggiori, lo si deve ricercare nella mancata lavorazione in pieno, e logico che intensificando il lavoro occorre più capitale, per il personale, per i maggiori crediti, e soprattutto per il maggior magazzino. Quest'ultimo si rende lo stesso necessario onde essere in grado di provvedere con rapidità alle richieste dei clienti ed evitare, purtroppo, come oggi si deve constatare, lunghi ritardi di fornitura, cosa questa di grande discapito per le vendite. Per arrivare a tale intensificazione di lavoro, lo ricevente crede necessario un aumento di capitale di almeno di 20.000. — Tale argomento di così grande importanza, prego che venga esaminato attentamente per una possibile favorevole soluzione.

Con la costituzione poi di un maggiore deposito di materiali lavorati, si prospetterebbe maggiormente la necessità di organizzare il servizio di magazzino ora mancante del tutto. Si spera d'aver risolto questo problema con l'assunzione di Sig. De Biasi a cui verrà affidato, raccomandando una trasformazione radicale, in modo di avere sempre la possibilità, oltre per i debiti controlli, di conoscere i quantitativi disponibili. Sarà bene poi curare e migliorare il sistema di spedizioni nei riguardi degli imballi.

Invece al reparto Economico bisognerà per esso arrivare a modificazioni.
 Innanzi tutto si rende urgente l'abolizione di spese superflue e si deve
 limitare la produzione ad articoli in serie e sotto ordinazione. Evitare
 la creazione di nuovi tipi che per ora non fanno che andare ad
 aumentare i depositi. Tutto ciò premesso, facciamo ad esaminare
 le risultanze dell'Esercizio dell'1/1/30 ed 30/6/30.
 Per avere un elemento di confronto riassumiamo qui sotto quelle
 dell'ultimo Bilancio al 31/12/29.

Attività		Passività	
Magazzino	198.359,95	Capitale Sociale	630.000,00
Crediti	133.822,45	Debiti	116.187,20
Tasse	10.115,70	Totale passivo	746.187,20
Totale att.	342.298,10	o attivo	342.298,10
		Differenza pass.	403.889,10
		Debitamente crediti	13.382,25
		L'importo passivo	417.271,35

Di fronte a cui esistevano tutte le attività immobiliari, mobiliari, ecc.
 Risultanze al 28/6/30

Attività		Passività	
Crediti	161.120,45	Capitale sociale	630.000,00
Evoluzione produttiva	248.677,30	Debiti	119.594,00
Residuo	135.253,15	Totale passività	749.594,00
Tasse	22.172,45	o attività	339.352,90
Magazzino	180.927,00	Differenza passiva	410.241,10
Totale attività	339.352,90		

Riassunto	
L'importo passivo al 31/12/29	417.271,35
" " " 28/6/30	410.241,10
Differenza	69.30,25

Se noi però esaminiamo attentamente la gestione di questo periodo di tempo,
 noi vediamo che in fatto gli utili assumono alcuna cifra superiore.

Di fatto bisogna tenere presente che vennero spese circa $\text{L. } 11460.00$ per
riparazione forno vermice e costruzione fornello nuovo, $\text{L. } 5300.-$ per
acquisto e presa in opera di un molino di riserva, $\text{L. } 1700.-$ di attrezzi e
spese straordinarie e infine circa $\text{L. } 3000.-$ perdute nella liquidazione
Pittore. Tra tutto quindi sono $\text{L. } 21460.00$
spese in aumento e miglioramento patrimoniali
per cui se a questo noi aggiungiamo l'utile sopravvissuto, 6930.25
noi vediamo che la cifra presunta di utile si può calcolare 28390.25
per averlo apportato una svalutazione crediti di circa
 $\text{L. } 24857.30$ ed avendo calcolato le scorte di magazzino a prezzi
ridotti inferiori a quelli di possibile realizzo.

Da tutto risulta evidente che la gestione di questo primo semestre si è
conclusa in maniera soddisfacente per cui si possono trarre buoni
auspici per l'avvenire. Il scrivente rimette pertanto la
presente relazione ai Sig. Azionisti per le deliberazioni che
vorranno di adottare, sicuro con questo di avere assolto
per intero l'incarico ad esso affidato nella seduta del 19/1/30
Torreano